**REGOLAMENTO DEL**

**ROTARACT CLUB \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Consegna della Carta**: data\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Rotary Partner (ove presente)**: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Regolamento di Club aggiornato nell’anno sociale**: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Approvato in data**: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*Il Presente Regolamento, conforme al regolamento tipo dei Rotaract Club, ottempera alle disposizioni dello Statuto e delle norme trasmesse dal Board del Rotary International ed insieme a questo costituisce il corpo delle norme e prassi che regolano la vita del Club. Esso abroga e sostituisce tutte le norme precedentemente statuite ed è valido unicamente per il Rotaract Club \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.*

***Sommario***

***Titolo I – Principi Preliminari..........................................................................2***

***Titolo II – Membri del Club............................................................................ 3***

***Titolo III – Finanze.........................................................................................9***

***Titolo IV – Gli Organi del Club ed il Consiglio Direttivo..............................11***

***Titolo V – L’Assemblea dei Soci e le Votazioni .............................................17***

***Titolo VI – Disposizioni Finali ......................................................................18***

**Titolo I – Principi Preliminari**

*Articolo 1*

*(Definizioni)*

1. Sono adottate le seguenti definizioni:

a. Consiglio: Consiglio Direttivo del Club;

b. Consigliere: Membro del Consiglio Direttivo del Club;

c. Socio: Affiliato del Club;

d. Quorum: Numero minimo di partecipanti che devono essere presenti al momento delle votazioni la maggioranza dei soci di club per decisioni di club e una maggioranza dei consiglieri per le decisioni del consiglio direttivo;

e. RI: Rotary International;

f. Anno sociale: L’anno sociale coincide con l’anno sociale rotaractiano: inizia il 1° luglio di ogni anno per concludersi il 30 giugno dell’anno successivo;

g. Riunione: Riunione dell’Assemblea dei Soci;

h. Club: Rotaract Club \_\_\_\_\_\_\_\_\_.

*Articolo 2*

*(Scopo e finalità dell’associazione)*

1. In conformità con lo Statuto Tipo dei Club Rotaract, lo scopo del Rotaract è quello di offrire a giovani uomini e donne l’opportunità di affinare conoscenze e capacità utili per la loro crescita personale, al fine di saper affrontare i bisogni fisici e sociali della propria comunità e di promuovere migliori relazioni tra i popoli del mondo sulla base dell’amicizia e del servizio.

2. In conformità con l’articolato dello Statuto Tipo dei Club Rotaract, i fini del Rotaract sono:

a. sviluppare capacità professionali e di leadership;

b. porre l’accento sul rispetto per i diritti del prossimo, rispetto basato sul riconoscimento del valore di ogni singolo individuo;

c. riconoscere la dignità ed il valore di ogni occupazione utile quale opportunità di servizio;

d. riconoscere, praticare e diffondere norme etiche quali requisiti necessari per un leader e per chiunque abbia responsabilità professionali;

e. sviluppare la conoscenza e la comprensione dei bisogni, problemi ed opportunità di servizio sia a livello locale che internazionale;

f. fornire opportunità per attività individuali e di gruppo mirate a servire la comunità e a promuovere la comprensione a livello internazionale e lo spirito di amicizia fra i popoli.

3. In ogni caso il Rotaract si conforma agli obiettivi sociali previsti dalle “*Linee di Condotta Rotaract*” stabilite dal Consiglio Centrale del Rotary International, nonché, per quanto non espressamente previsto in questo regolamento, alle disposizioni regolamentari del Distretto 2071.

4. Le attività e iniziative del Club, nel rispetto dei principi di cui al presente articolo, vengono fissate annualmente dal Presidente sulla base del programma presentato nell’ambito della sua elezione.

*Articolo 3*

*(Gestione e amministrazione del Club)*

1. La gestione e l’amministrazione del Club sono affidate ai suoi organi, secondo le loro specifiche funzioni e competenze, secondo la struttura gerarchica in cui sono inseriti e secondo le procedure disciplinate da questo regolamento in compatibilità con lo Statuto Tipo dei Club Rotaract.

*Articolo 4*

*(Rapporti con il Rotary)*

1. Il Rotaract Club \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ riconosce il Rotary \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ come Club Rotary Partner e lo identifica come modello di vita Rotariana e come garante dei principi fondamentali del Rotary International.

2. I programmi e le attività del Club, l’elenco dei soci e dei membri del Consiglio Direttivo e tutte le informazioni utili ad una proficua collaborazione tra il Club e il Club Partner, sono inviate al Presidente del Rotary Club \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e al rispettivo delegato Rotary per il Rotaract.

*Articolo 5*

*(Rapporti con il Distretto)*

1. Il Rotaract Club \_\_\_\_\_\_\_\_\_ fa parte del Distretto Rotaract 2071.

2. Il Club interagisce e collabora con il Consiglio Direttivo distrettuale e con tutti i Club del Distretto, favorendone la cooperazione, la sinergia e l’interazione.

**Titolo II – Membri del Club**

*Articolo 6*

*(I soci effettivi)*

1. Come sancito ai sensi dello Statuto Tipo dei Club Rotaract, i soci del Club sono giovani uomini e donne in possesso dei seguenti requisiti:

a. dai 18 anni (*fino all’età che i Club ritengono opportuna, consigliabile non superare i 35 anni*);

b. buon carattere e di potenziali qualità di leadership;

c. condivisione dei principi e delle finalità del Rotary International;

d. condotta morale ineccepibile.

2. Ogni socio effettivo è tenuto all’osservanza di questo Regolamento e delle norme rotaractiane e rotariane di ordine superiore, nonché ad un generale decoro degno e rappresentativo del Rotaract, del Rotary International e dei loro valori.

3. Il limite di età di cui al presente articolo non si applica ai soci amici e ai soci onorari.

*Articolo 7*

*(I soci effettivi in regola e principio di assiduità)*

1. Sono in regola tutti i soci che abbiano rispettato le norme relative all’assiduità ed al pagamento delle quote.

2. È considerato assiduo il socio che partecipa ad almeno il 60% delle attività del Club, tra cui:

a. Riunione del Consiglio Direttivo, se la presenza è autorizzata o richiesta dal Direttivo medesimo, ovvero dell’assemblea di Club;

b. Riunione di Commissione del proprio Club Rotaract, ove presente, o di Commissione Distrettuale;

c. Riunione ordinaria o attività di un altro Club Rotaract riconosciuta dal Club;

d. Riunione ordinaria o attività di un Rotary Club o Interact alla quale è stato invitato a partecipare;

e. Un’assemblea, congresso o qualsiasi altra attività distrettuale e/o interdistrettuale;

f. Un’assemblea, un congresso o altra attività organizzata ed autorizzata dal Rotary International.

3. È considerato immediatamente non in regola il socio che:

a. Per quattro riunioni consecutive è risultato assente ingiustificato;

b. È in ritardo con il pagamento della quota sociale o parte di essa di almeno 30 giorni rispetto al termine previsto.

*Articolo 8*

*(Gli aspiranti)*

1. Gli aspiranti soci sono i soggetti che, in possesso dei requisiti di cui all’art 6, chiedono di diventare soci effettivi di questo Club.

2. La presentazione di un aspirante socio deve avvenire da parte di un membro del Rotary Club o del Rotaract Club \_\_\_\_\_\_\_\_\_ al Presidente del Club, il quale esorterà il socio presentatore ad invitare l'aspirante socio a partecipare, quale suo ospite, ad una qualsiasi attività di Club, in cui verrà presentato al resto dei soci.

3. Un aspirante socio può presentarsi come tale anche interfacciandosi direttamente con i canali di comunicazione del Club, previa valutazione da parte del Presidente e del Consiglio Direttivo circa la sua eventuale frequentazione.

4. Dopo la propria presentazione, gli aspiranti possono partecipare regolarmente alle attività rotaractiane, comunque denominate, salvo alle procedure di voto ed eventuali limiti posti dal Rotary International o dai Club Rotaract o Rotary ospitanti le attività di cui al presente comma.

5. In ogni caso ciascun socio può invitare alle riunioni ordinarie e agli eventi, in qualità di ospite, ogni persona che presenti i requisiti per diventare membro attivo del club, previa autorizzazione del Presidente.

6. Se l’aspirante socio dimostra concreto interesse per gli scopi e le attività del Club e del Rotaract, partecipando assiduamente alle attività ed alle riunioni del Club per almeno sei mesi, il socio presentatore, il Presidente o un membro del Consiglio Direttivo può proporre l’ammissione dell’aspirante stesso a diventare socio del Club.

7. Il periodo di aspirantato decorre dalla data di partecipazione alla prima attività sociale utile.

8. Il Consiglio Direttivo può, per gravi e comprovati motivi, dispensare l’aspirante dall’obbligo di frequenza nei modi e nei termini che ritiene opportuno.

9. Eventuali riserve da parte di soci effettivi, all'ingresso del nuovo socio, devono pervenire riservatamente al Presidente.

10. Fatte salve eventuali segnalazioni e riserve di cui al comma 9, il Consiglio Direttivo delibera l’ammissione dell’aspirante a maggioranza semplice, se la candidatura è respinta, può essere ripresentata una sola volta.

11. A seguito della formale ammissione da parte del Consiglio Direttivo, l’ammissione è notificata all’aspirante nelle modalità ritenute più opportune da parte del Direttivo stesso.

12. L’aspirante socio diventa socio effettivo al momento del pagamento della quota di ammissione o della percentuale di quota annuale che è tenuto a corrispondere, e comunque entro e non oltre il 30 giugno dell’anno sociale in corso.

*Articolo 9*

*(I soci onorari)*

1. Coloro che si siano distinti per particolari meriti nei confronti del Club e abbiano dimostrato concreto e continuato interesse alle iniziative del Rotaract Club \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, possono essere nominati “soci onorari”.

2. La carica di socio onorario è conferita dal Presidente, previo parere del Consiglio Direttivo, di propria iniziativa o su proposta di un membro del Consiglio Direttivo.

3. I soci onorari non godono di elettorato attivo e passivo, non dispongono di diritto di voto, non sono tenuti ad alcun obbligo di frequenza ed assiduità né sono tenuti alla corresponsione delle quote di iscrizione, ammissione o quote sociali comunque denominate, sono comunque tenuti al pagamento delle attività sociali, ove previsto.

4. La nomina di socio onorario decorre dal momento della sua notifica all’individuo interessato, cessa al termine dell’anno sociale. Il Consiglio Direttivo *incoming* delibera a maggioranza semplice se rinnovare o meno tale nomina per l’anno di riferimento, nel caso in cui il Consiglio Direttivo non effettui tale delibera, il socio onorario è da intendersi tacitamente rinnovato per un ulteriore anno sociale.

5. Il socio onorario ha il diritto di ricevere il regolamento di Club, i bollettini e, tramite questi, venire informato di ogni attività del Rotaract Club \_\_\_\_\_\_\_\_\_ e delle attività distrettuali, nazionali e interdistrettuali di apprezzabile interesse, di portare la spilla di Club e di partecipare alle riunioni del Club.

6. Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente e per gravi, fondati e conclamati motivi, può deliberare la revoca della qualifica di socio onorario.

*Articolo 10*

*(I soci amici)*

1. Il Consiglio Direttivo può nominare “socio amico” una persona legata da particolari vincoli di amicizia al Club, anche se socio di un altro Rotaract Club.

2. La nomina a socio amico è espressa su proposta del Presidente o di un membro del Consiglio Direttivo ed è deliberata a maggioranza semplice.

3. I soci amici non godono di elettorato attivo e passivo, non dispongono di diritto di voto, non sono tenuti ad alcun obbligo di frequenza ed assiduità né sono tenuti alla corresponsione delle quote di iscrizione, ammissione o quote sociali comunque denominate, sono comunque tenuti al pagamento delle attività sociali, ove previsto.

4. La nomina di socio amico decorre dal momento della sua notifica all’individuo interessato, cessa al termine dell’anno sociale. Il Consiglio Direttivo *incoming* delibera a maggioranza semplice se rinnovare o meno tale nomina per l’anno di riferimento, nel caso in cui il Consiglio Direttivo non effettui tale delibera, il socio amico è da intendersi tacitamente rinnovato per un ulteriore anno sociale.

5. Il socio amico può partecipare alle riunioni del Club ed ha il diritto di ricevere il regolamento di club, i bollettini e, tramite questi, venire informato di ogni attività del Rotaract \_\_\_\_\_\_\_\_ e delle attività distrettuali e interdistrettuali di apprezzabile interesse.

6. Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente e per gravi, fondati e conclamati motivi può deliberare la revoca della qualifica di socio amico.

*Articolo 11*

*(Diritti dei soci effettivi)*

1. Il socio ordinario ha il diritto di:

a. Dichiararsi membro del Rotaract \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, portandone la spilla;

b. Usufruire dell’organizzazione del Rotaract per tutte le iniziative e riunioni di Club, distrettuali, nazionali e interdistrettuali, oltre che a quelle di altri Club, ove la sua partecipazione sia stata ammessa;

c. Ricevere il regolamento di Club, i bollettini e, tramite questi, venire informato di ogni attività del Rotaract Club \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e delle attività distrettuali, nazionali e interdistrettuali di apprezzabile interesse;

d. Voto, ed elettorato attivo e passivo, fatto salvo il rispetto dei requisiti di assiduità, presenza e rispetto degli adempimenti finanziari sociali.

2. È facoltà dei soci effettivi di consultare, su richiesta:

a. I verbali delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e delle riunioni dei soci.

b. I bilanci del Club.

3. Per la consultazione degli atti ufficiali, i soci devono inviare richiesta scritta per *email* al Presidente per il tramite del Segretario.

4. Notificata la richiesta al Consiglio Direttivo, il Presidente dispone l’accesso alle documentazioni richieste, avvalendosi anche del supporto del Tesoriere e del Segretario.

*Articolo 12*

*(Doveri dei soci effettivi)*

1. Il socio ordinario ha il dovere di:

a. Interessarsi e partecipare assiduamente alle attività di Club;

b. Non intraprendere attività contrarie ai principi rotaractiani;

c. Informare il Consiglio Direttivo e richiedere un consenso per ogni iniziativa che intenda prendere in merito all’oggetto del Club;

d. Saldare puntualmente la quota sociale nell’ammontare, nei tempi e nelle modalità stabilite nel presente regolamento;

e. Uniformarsi alle decisioni del Consiglio Direttivo ed approvate dall’Assemblea dei Soci;

f. Esprimere il voto ove richiesto e, se impossibilitato, delegare un altro socio a votare in sua vece, avvisando della delega il Presidente, per il tramite del Segretario, che ne darà annuncio pubblico prima delle elezioni e/o di ogni altra votazione.

*Articolo 13*

*(Decadenza)*

1. Si decade dalla qualifica di socio del Rotaract Club \_\_\_\_\_\_\_\_\_ per i seguenti motivi:

a. Raggiungimento del limite massimo di età ove presente.

b. Trasferimento ad un altro Rotaract Club.

c. Espulsione proposta dal Consiglio Direttivo e deliberata dalla maggioranza dell’assemblea dei soci mediante votazione di non meno dei 2/3 dei soci in regola.

d. Mancato versamento della quota sociale nei limiti e termini previsti dal regolamento e senza giustificato motivo.

e. Scioglimento del Club.

f. Mancato raggiungimento nel corso dell’anno del *quorum* di presenze previste salva deroga da parte del Consiglio Direttivo o giustificato motivo.

g. Mancato rientro dopo il congedo.

h. Dimissioni fatte pervenire al Consiglio Direttivo per il tramite del Segretario in modo formale e scritto.

2. I soci espulsi non possono partecipare ad alcuna attività del Rotaract, salvo che il Club, limitatamente alle proprie attività, decida di permettere al socio espulso di partecipare.

3. L’espulsione dal Club è revocabile unicamente entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento, previa delibera del Consiglio Direttivo, su proposta di 2/3 dei soci in regola.

*Articolo 14*

*(Recesso e dimissioni)*

1. Ogni socio, previa regolamentazione della propria situazione finanziaria, può recedere dal Club mediante l’istituto delle “dimissioni”.

2. Le dimissioni del socio dal Club sono comunicate con istanza scritta all’attenzione del Consiglio Direttivo e decorrono dal momento della ricezione del recesso da parte del Direttivo medesimo.

*Articolo 15*

*(Trasferimento)*

1. Ogni socio effettivo può effettuare richiesta di trasferimento ad un altro Club. La richiesta di trasferimento ad un altro Club della Zona deve essere approvata dal R.D. e dal D.Z.

2. La domanda di trasferimento è formalmente rivolta al Presidente ed esaminata e valutata dal Consiglio Direttivo nella prima riunione utile successiva alla ricezione di tale istanza.

3. Nell’ambito della valutazione della richiesta di trasferimento, il Presidente può richiedere informazioni e interagire con il Presidente del Club in cui il socio intende effettuare il proprio trasferimento al fine di acquisire tutti gli elementi utili alla valutazione dell’istanza.

4. Se la richiesta di trasferimento è approvata dal Consiglio Direttivo, il Presidente trasmette la delibera di trasferimento al Presidente del Club ove il socio intende trasferirsi.

5. Il socio che per ragioni di studio o di lavoro deve trasferirsi in altra sede ma intende continuare a vivere la vita rotaractiana, può chiedere di partecipare alle attività del Club Rotaract più prossimo al luogo della sua destinazione in qualità di ospite, senza essere obbligato a richiedere il trasferimento o il ricorso ad altri istituti.

*Articolo 16*

*(Congedo per i soci effettivi)*

1. Qualora un socio effettivo che, per fondati e validi motivi, e non essendo membro del Consiglio Direttivo, si trovi nell’impossibilità di frequentare temporaneamente le attività Club, può richiedere al Presidente lo status di socio in congedo.

2. La durata del congedo è di sei mesi, rinnovabile una sola volta.

3. Il congedo viene concesso su richiesta scritta dell’interessato e delibera del Consiglio Direttivo a coloro che prestano servizio militare o che soggiornano in altra città per motivi di studio o di lavoro.

4. Il congedo cessa su richiesta del socio e comunque alla fine di ogni anno rotaractiano, anche se non sono decorsi sei mesi dalla data richiesta.

5. I soci che si apprestano a svolgere il servizio militare o civile possono richiedere, in via straordinaria, un congedo che copra l’intero periodo della ferma.

6. Durante il periodo di congedo, il socio può partecipare alle riunioni, ma non può esercitare il diritto di voto.

7. Il Consiglio Direttivo si riunisce per deliberare in merito alla ulteriore permanenza nel Club del socio che, decorsi sei mesi di congedo, in assenza del rinnovo dello stesso e nonostante previo e congruo sollecito da parte del Segretario, sia assente ingiustificato per le tre riunioni di Club immediatamente consecutive all’avvenuta scadenza del congedo stesso.

8. Il socio in congedo non è tenuto a pagare la quota sociale di Club, ma è tenuto a versare la quota distrettuale ed il regolare pagamento delle attività sociali, ove frequentate.

**Titolo III – Finanze**

*Articolo 17*

*(Adempimenti dei soci effettivi nei confronti del Club)*

1. Gli obblighi finanziari dei soci effettivi nei confronti del Club consistono nel versamento delle quote sociali di Club e delle eventuali sanzioni relative ai ritardi.

2. All’atto dell’iscrizione al Club, il socio è tenuto a versare una quota di iscrizione una *tantum* di ammontare equivalente a euro \_\_\_\_\_ (\_\_\_/00), la quale comprende:

(*es.: a. Spese di registrazione;*

*b. Oneri di segreteria;*

*c. Distintivo;*

*d. Statuto e regolamento*).

3. La quota sociale del Club è di euro \_\_\_\_\_\_ (\_\_\_/00) annuali e comprende:

a. Spese di amministrazione del Club e quote sociali distrettuali;

(*es.: b. Cena degli auguri di Club;*

*c. Visita del Rappresentante Distrettuale;*

*d. Formazione*).

4. Il socio è tenuto a corrispondere ogni anno la quota sociale del club nelle seguenti modalità:

Con pagamento dell’intera quota ovvero con sistema rateale:

i. Prima rata di euro \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_\_/00) entro il 30 settembre;

ii. Seconda rata di euro \_\_\_\_\_\_,00 (\_\_\_\_\_\_\_\_\_/00) entro il 28 febbraio;

5. Il socio che non effettua il versamento delle quote sociali entro 15 giorni dalla diramazione dell’avviso di scadenza delle rate stesse, è tenuto a farlo entro 15 giorni dal ricevimento del sollecito effettuato dal Tesoriere.

6. Se le quote non sono saldate entro i termini previsti dal presente articolo, il socio inadempiente assume la qualifica di socio moroso ed è sottoposto a sanzioni.

7. Il socio moroso è da considerarsi non in regola ai sensi del presente regolamento, e per riacquisire la qualifica di socio in regola è tenuto a saldare non solo i propri adempimenti regolari, ma anche le eventuali sanzioni comminate.

8. Le modalità di pagamento delle quote sociali e loro eventuali rateizzazioni, nonché delle sanzioni sono:

a. Regolare bonifico intestato al conto del Club;

b. Pagamento in contanti al Tesoriere, previa autorizzazione di quest’ultimo.

9. Il Consiglio Direttivo può deliberare, su proposta del Presidente, ulteriori o differenti modalità di pagamento per l’anno sociale in corso.

*Articolo 18*

*(Fondo sociale)*

1. Il fondo sociale rappresenta il fondo del Club ed è composto dalle quote sociali versate dai soci, dai contributi annuali del Rotary Padrino e da ogni altra regolare e libera donazione al Club.

2. È vincolato esclusivamente agli scopi sociali del Club ed è amministrato dal Presidente con il consiglio del Tesoriere che custodisce il fondo sociale e risponde del proprio operato dinnanzi al Consiglio Direttivo e alla Assemblea dei soci.

*Articolo 19*

*(Definizione di socio in regola e sospensione del rapporto sociale)*

1. Un socio effettivo del Club è detto in regola quando non è considerato moroso e inadempiente nei confronti degli adempimenti economici dovuti.

2. Ai fini del presente regolamento, ai soci onorari ed ai soci amici non si applica la qualifica di socio in regola.

3. Il socio non in regola ai sensi del comma 1 è sottoponibile, per gravi e conclamati motivi, alla sospensione del rapporto sociale, deliberata dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente, previo parere non vincolante del Presidente del/dei Rotary Partner nonché del Presidente della Commissione Rotary per il Rotaract del/dei Rotary Partner.

4. Il provvedimento di sospensione è comunicato dal Presidente agli altri Club della Zona di appartenenza, al Presidente del Rotary Partner, al Delegato di Zona e, per suo tramite, al Distretto.

5. La sospensione comporta il divieto di frequentare le attività rotaractiane, di richiedere il trasferimento ad un altro Club e la sospensione dell’elettorato attivo e passivo.

6. La sospensione non esonera dal pagamento della quota sociale.

7. Entro tre mesi dalla comunicazione del provvedimento, il Consiglio Direttivo si riunisce per deliberare la revoca del provvedimento o, in caso di recidiva morosità, l’espulsione del socio.

**Titolo IV – Gli Organi del Club ed il Consiglio Direttivo**

*Articolo 20*

*(Gli organi di Club)*

1. Gli organi del Club sono:

a. Il Consiglio Direttivo ed i suoi organi individuali;

b. L’Assemblea dei Soci;

c. Le Commissioni, ove presenti e/o istituite;

*Articolo 21*

*(Composizione e durata del Consiglio Direttivo)*

1. Il Consiglio Direttivo si articola nei seguenti organi individuali:

a. Il Presidente;

b. Il Vicepresidente;

c. Il Past President;

d. Il Segretario (o i Segretari);

e. Il Tesoriere (o i Tesorieri);

f. Il Prefetto (o i Prefetti);

g. Il Consigliere (o i Consiglieri).

2. La durata del mandato del Consiglio Direttivo coincide con l’anno sociale, il mandato può terminare anticipatamente per dimissioni proprie.

3. Il Presidente uscente è membro di diritto del Consiglio Direttivo dell’anno a lui successivo con la qualifica di “Past President” e, nel medesimo anno, non può ricoprire la carica di Consigliere.

4. La nomina di un membro del Consiglio Direttivo può essere revocata con decisione motivata del Presidente nei casi in cui:

a. Non sia più in grado di svolgere i propri impegni per comprovati motivi;

b. Non svolga funzioni inerenti alla sua carica;

c. Non rispetti la segretezza del Consiglio Direttivo e ne divulghi informazioni, senza previa autorizzazione da parte del Presidente.

*Articolo 22*

*(Competenze del Consiglio Direttivo)*

1. Il Consiglio Direttivo è l’organo esecutivo del Club e dell’Assemblea dei Soci ed è composto da componenti nominati tra il novero dei soci in regola.

2. Le decisioni, le linee di condotta e le attività del Consiglio Direttivo e del Club si conformano alle disposizioni contenute nello Statuto tipo del Rotaract Club, nonché alle eventuali ed ulteriori procedure stabilite dal Rotary International.

3. Il Consiglio Direttivo individua le attività di servizio anche in collaborazione con il Distretto Rotaract e il/i Rotary Club Partner, ove presenti.

4. Il Consiglio Direttivo opera in modo che le attività deliberate dall’Assemblea dei Soci siano portate a termine e che tutti i soci contribuiscano alla loro realizzazione.

5. Il Consiglio Direttivo si adopera affinché tutti i soci conoscano il regolamento del Club, nonché lo Statuto tipo e le altre regole che disciplinano la vita del Rotaract Club e ne garantisce il rispetto e l’applicazione.

6. Il Consiglio Direttivo dichiara l’ammissione e la decadenza dei soci secondo quanto previsto dal regolamento.

7. Il Consiglio Direttivo coordina le attività delle Commissioni, ove presenti e/o istituite.

8. Ogni seduta del Consiglio Direttivo è valida solo se presente la maggioranza assoluta dei suoi membri.

9. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo richiedono la maggioranza assoluta dei suoi componenti.

10. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta al mese, alle riunioni possono assistere i soci in regola ed altri ospiti, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo stesso.

11.Gli esterni ammessi ad assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto, ma può essergli concessa facoltà di parola.

12. Il Consiglio Direttivo del Club, così come il Club, deve tenere in ordine le casse di Club e tenere la rendicontazione delle entrate e delle uscite per almeno cinque anni.

*Articolo 23*

*(Il Presidente)*

1. Il Presidente è eletto dall’Assemblea dei Soci, ricopre la più alta carica elettiva del Club per un mandato la cui durata coincide con l’anno sociale ed è rieleggibile.

2. Il Presidente coordina l’attività dei soci e degli organi del Club per il raggiungimento delle finalità stabilite dal programma annuale, da questo regolamento e dalle altre norme rotaractiane e rotariane di ordine superiore.

3. A tale scopo, il Presidente convoca il Consiglio Direttivo, ne presiede le riunioni, così come tutte le riunioni del Club e, in caso vi sia un posto vacante, coprirà tale posto con una nomina fino alle successive elezioni regolari del Club.

4. Il Presidente nomina tutte le Commissioni, acquisito il parere del Consiglio Direttivo, e ne è membro *ex officio*.

5. Il Presidente è il rappresentante legale del Club e rappresenta il Club all’esterno. È il responsabile della gestione economica del Club e del conto corrente bancario. Il Presidente ha il compito di sorvegliare sull’operato dei membri del Consiglio Direttivo e deve periodicamente controllare la documentazione contabile.

6. Partecipa alle riunioni distrettuali ed interdistrettuali alle quali è invitato, ha il compito di curare le relazioni con gli altri Club del Distretto ed è tenuto a partecipare personalmente, o a delegare, in caso di impedimento, un membro del Consiglio Direttivo o, in subordine, un socio effettivo in regola, quale proprio rappresentante a tutte le riunioni di natura distrettuale e di Zona.

7. Mantiene i rapporti con il/i Rotary Partner, ove presente, assicurandosi che sia costantemente informato su tutte le attività promosse dal Club.

8. È membro di diritto del Consiglio Direttivo dell’anno successivo col ruolo di Past President.

9. Può nominare Commissioni speciali, previa deliberazione del Consiglio Direttivo, definendone poteri e deleghe al momento della nomina.

10. Non ha alcuna preminenza nei confronti degli altri membri del Consiglio Direttivo, con il quale condivide lo stesso diritto di voto. In caso di parità prevale il voto espresso dal Presidente.

11. È compito del Presidente aggiornare e mantenere la piattaforma “My Rotary”. Egli o uno o più membri del Consiglio Direttivo, su sua indicazione, aggiorna la piattaforma “My Rotary” entro il 31 gennaio di ogni anno con il nominativo ed i dati dei nuovi soci.

*Articolo 24*

*(Il Vicepresidente)*

1. Il Vicepresidente succederà al Presidente nel caso in cui questi venga destituito per una qualunque causa ovvero si dimetta e, in tal caso, questi diventa così Past President per l’annata successiva.

2. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, il Vicepresidente lo sostituisce e presiede a tutte le riunioni del Club e del Consiglio.

3. In assenza del Presidente, il Vicepresidente lo rappresenta nel corso delle assemblee distrettuali senza necessità di delega.

*Articolo 25*

*(Il Past President)*

1. Il *Past* Presidente è il Presidente in carica nell’anno sociale precedente a quello corrente e fa parte di diritto del Consiglio Direttivo.

*Articolo 26*

*(Il Segretario)*

1. Il Segretario (o i Segretari) assiste il Presidente nelle sue attività ordinarie e ne è il primo collaboratore.

2. Il Segretario conserva e tiene in ordine le schede dei soci, i registri anagrafici di Club ed il registro delle presenze dei soci.

3. Il Segretario redige e dirama ai soci, ai frequentanti, ai Distretto Rotaract e Rotary e al/ai Rotary Partner i bollettini di Club, che conserva in archivio e redige il rapporto per la Segreteria Distrettuale circa:

a. Gli esiti delle elezioni ed eventuali attribuzioni di cariche.

b. I nominativi e i dati dei soci.

4. Stimola i soci e gli aspiranti a partecipare attivamente alle attività di Club, e si informa dei problemi che impediscono ai soci di partecipare, informandone tempestivamente il Consiglio Direttivo. Dirama agli interessati le informazioni relative alle presenze e ne dà notifica al Consiglio Direttivo.

5. Gestisce la corrispondenza di Club.

6. Informa il Presidente della Commissione Rotary per il Rotaract del Rotary Club Partner delle decisioni prese dal Consiglio Direttivo e dall’Assemblea dei Soci.

7. Presenzia alle riunioni di Club e di Direttivo, verbalizzandole su appositi documenti, anche in forma telematica, controfirmati dal Presidente e da lui stesso.

8. È compito del Segretario comunicare ai soci date e ordini del giorno delle riunioni regolari e straordinarie, di tutte le altre attività del Club e delle riunioni e attività distrettuali.

9. Il Segretario inoltre cura la corrispondenza degli organi del Consiglio Direttivo in entrata e in uscita nei confronti del Distretto Rotaract 2071, degli altri Club Rotaract e del Rotary Club Partner, ed esegue le convocazioni per le riunioni del Consiglio Direttivo e dell’Assemblea dei Soci su indicazione del Presidente.

10. Gli competono inoltre tutte le altre funzioni di cui in questo Regolamento ed è tenuto ad espletare ogni compito straordinario assegnatogli dal Presidente, cui rende conto del proprio operato.

*Articolo 27*

*(Il Tesoriere)*

1. Il Tesoriere (o i Tesorieri) è responsabile, insieme al Presidente, della corretta tenuta dei fondi. Aggiorna i libri contabili, custodisce i fondi del Club, depositandoli sul conto corrente bancario presso la banca individuata dal Consiglio Direttivo, con firma di traenza dello stesso Tesoriere e del Presidente in forma disgiunta, e sarà egli a effettuare, preferenzialmente, tutte le operazioni. Il conto corrente del Club è intestato al Club stesso.

2. Ad ogni riunione del Club, il Tesoriere relazionerà circa la situazione finanziaria del Club.

3. Redige il rendiconto consuntivo e, preferibilmente, anche quello preventivo, alla fine dell’annata del Club, sottoponendone l’approvazione al Consiglio Direttivo.

4. Esige i crediti e salda i debiti del Club relativi alle specifiche determinate dal Consiglio Direttivo.

5. Effettua il pagamento delle quote distrettuali.

6. Invia ai soci gli avvisi di pagamento e ne riscuote l’importo relativo, rilasciandone quietanza.

7. Prepara le note di rimborso spese sostenute nell’esercizio delle loro funzioni, previa la relativa documentazione, ai rappresentanti ufficiali del Club, dichiarati tali dal Consiglio Direttivo e presenta tali note al Direttivo stesso.

8. I pagamenti sono effettuati dal tesoriere a mezzo bonifico bancario, bancomat o qualsiasi altro mezzo idoneo a garantire la tracciabilità della transazione.

9. Il Tesoriere è tenuto a sottoporre all’approvazione del Consiglio Direttivo, entro il 30 settembre di ogni anno, il progetto di rendiconto consuntivo relativo all’anno di riferimento.

10. Il Tesoriere nel corso della riunione successiva è altresì tenuto a presentare ai Soci il progetto di rendiconto consuntivo approvato dal Consiglio.

*Articolo 28*

*(Il Prefetto)*

1. Il Prefetto (o i Prefetti) si occupa dell’organizzazione e del buon andamento delle attività conviviali e cerimoniali del Club, sovrintende al ricevimento degli aspiranti, dei nuovi soci e degli ospiti nel corso delle riunioni e di tutte le altre attività di Club.

2. Assiste il Presidente nell’organizzazione e nella cura degli Eventi del Club.

3. È custode del Cerimoniale Rotaractiano, e ne segue regole e prassi nell’organizzazione delle attività del Club, assegnando i posti al tavolo d’onore e disponendo gli ospiti.

4. Custodisce lo stendardo del Club (c.d. Labaro), la campana di Club e le bandiere, nonché la ruota delle firme rotaractiane.

*Articolo 29*

*(I Consiglieri)*

1. I Consiglieri coadiuvano il Consiglio Direttivo nello svolgimento del programma sociale offrendo il più ampio sostegno e supporto.

2. Il Presidente può conferire ai consiglieri, disgiuntamente o congiuntamente, la cura di affari particolari.

*Articolo 30*

*(Le Commissioni)*

1. Le Commissioni sono organi riuniti dal relativo Presidente e preposti alla realizzazione di iniziative che per loro natura richiedono una gestione collegiale.

2. Le Commissioni possono essere Permanenti, quando la loro durata coincide con l’anno sociale, o Speciali, quando la loro formazione è finalizzata a specifici obiettivi, al conseguimento dei quali è legata la loro temporanea durata

3. In ogni caso i Presidenti delle Commissioni sono nominati tra i soci effettivi dal Presidente del Club, cui rendono conto dell’operato proprio e della propria Commissione.

4. La presidenza delle Commissioni può cessare per dimissioni proprie o per revoca da parte del Presidente del Club.

5. I presidenti delle Commissioni sono nominati dal Presidente sentito il Consiglio Direttivo, i componenti delle Commissioni sono scelti dai presidenti di Commissione congiuntamente con il Presidente di Club.

6. Il Presidente può quindi nominare, in ogni anno sociale, i responsabili delle seguenti Commissioni Permanenti corrispondenti alle vie d’azione. Le Commissioni permanenti, se e dove istituite, devono promuovere e progettare un’iniziativa nel loro campo ogni anno, con la finalità di coinvolgere soci e aspiranti.

7. Il Presidente può nominare, su deliberazione del Consiglio Direttivo, Commissioni Speciali adibite a determinati scopi e per un determinato periodo di tempo, definiti all’atto della loro costituzione. Le Commissioni speciali sono sciolte all’esaurimento delle loro funzioni, o su esonero del Presidente.

*Articolo 31*

*(Convocazione del Consiglio Direttivo)*

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, per il tramite del Segretario, almeno una volta al mese.

2. La convocazione è comunicata almeno una settimana prima dallo svolgimento della riunione di Direttivo, salvo consenso di tutti i membri.

3. La convocazione deve contenere luogo e data della comunicazione, i destinatari, luogo e data della riunione, ordine del giorno, sottoscrizione di Segretario e Presidente.

4. La riunione può essere convocata anche in modalità telematica mediante uso di piattaforme di telecomunicazione.

5. Il Segretario redige il verbale delle riunioni del Consiglio Direttivo, apponendo data, ora e luogo della riunione, membri presenti, assenti, eventuali ospiti, riepilogo dell’ordine del giorno, eventuali decisioni e votazioni e ora di chiusura della riunione.

*Articolo 32*

*(Quorum costitutivi e deliberativi del Consiglio Direttivo)*

1. La riunione è validamente costituita con la presenza della maggioranza assoluta dei membri.

2. Nel caso in cui non si raggiunga il quorum costitutivo, il Presidente scioglie il consiglio e convoca una nuova riunione con lo stesso ordine del giorno entro il termine di giorni dieci. In seconda convocazione non figurano quorum costitutivi se non previsti esplicitamente dal presente regolamento a pena di nullità.

3. Le decisioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza semplice dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

*Articolo 33*

*(Deleghe di Voto)*

1. Ciascun membro del Consiglio Direttivo, in caso di assoluto impedimento, può fornire delega di voto a qualunque altro membro del Consiglio Direttivo.

2. La delega è conferita con atto sottoscritto al delegante, recante l’indicazione del membro delegato e di eventuali direttive di voto in relazione all’ordine del giorno.

3. Il socio delegante deve inviare al Segretario, per conoscenza, copia dell’atto di delega.

4. Il socio delegato deve esibire la delega all’apertura del Consiglio Direttivo.

**Titolo V – L’Assemblea dei Soci e le Votazioni**

*Articolo 34*

*(L’Assemblea dei Soci e sua convocazione)*

1. L’Assemblea dei Soci è costituita da tutti i soci effettivi.

2. La riunione dell’Assemblea dei Soci è convocata, in forma ordinaria o straordinaria, dal Presidente o su richiesta scritta e motivata di almeno tre membri del Consiglio Direttivo o di quattro soci.

3. La riunione dell’Assemblea dei Soci è convocata per il tramite del Segretario, tramite convocazione email, almeno una volta al mese e può essere convocata anche in modalità telematica.

4. La comunicazione ai Soci della riunione dell’Assemblea avviene entro sette giorni di anticipo. Tale convocazione è pubblicata nel bollettino di Club.

5. L’Assemblea è validamente costituita se è presente almeno la maggioranza assoluta dei soci in regola.

6. L’Assemblea dei Soci elegge il Presidente a scrutinio segreto e delibera in merito alle proposte del Consiglio Direttivo con la maggioranza semplice. Il Presidente incoming appena eletto nomina i membri del Consiglio Direttivo.

7. È ammesso il voto per delega per ciascun Socio nelle medesime modalità di cui all’articolo 32. Non è ammesso il voto per delega nelle votazioni a scrutinio segreto.

*Articolo 35*

*(Candidatura a ruolo di Presidente e requisiti di eleggibilità)*

1. Sono idonei all’elezione i soci in regola con il pagamento delle quote.

2. I soci con i requisiti di eleggibilità di cui sopra possono presentare la propria candidatura alla carica presidenziale.

3. Le candidature sono comunicate al Presidente e alla Segreteria per iscritto entro e non oltre la data fissata annualmente dal Consiglio Direttivo per il rinnovo delle cariche.

4. Le elezioni devono svolgersi, in ogni caso, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno ed il loro esito è comunicato al Rappresentante Distrettuale Incoming entro il 15 febbraio successivo.

5. Le cariche elettive relative ai membri del Consiglio Direttivo non sono cumulabili, salvo che nel caso del *Past President*.

6. La carica di Presidente è incompatibile con quella di Rappresentante Distrettuale e di Delegato di Zona.

*Articolo 36*

*(Sistema elettorale)*

1. Le elezioni del Presidente *incoming* hanno luogo ogni anno entro il 31 gennaio.

2. Le candidature sono aperte dal Segretario con comunicazione scritta ai soci entro il mese di ottobre e sono chiuse entro il 15 gennaio.

3. L’elezione può essere svolta, per comprovate esigenze operative, anche in formato telematico.

4. Il Presidente, coadiuvato dal Segretario, coordina le operazioni relative alle elezioni, la votazione avviene a scrutinio segreto.

5. Ciascun socio è tenuto a esprimere il proprio voto personalmente durante le votazioni.

6. Il Presidente proclama eletto il socio che ottiene la maggioranza dei voti validi, annunciando conto dei voti a favore, dei voti contrari e degli astenuti.

7. Il Presidente *incoming* entra in ogni caso legalmente e formalmente in carica il 1° di luglio.

8. Qualora la consultazione elettorale non veda il raggiungimento del quorum costitutivo e deliberativo, o riporti esito negativo, è convocata una nuova elezione non più tardi di sette giorni.

9. In questo ultimo caso l’Assemblea dei Soci a finalità elettive si considera costituita con la maggioranza assoluta dei presenti ed è eletto il socio che raggiunge la maggioranza semplice dei voti.

**Titolo VI – Disposizioni Finali**

*Articolo 37*

*(Emendamenti al regolamento)*

1. Questo regolamento può essere emendato con l’approvazione della maggioranza assoluta dell’Assemblea dei Soci nel corso dell’apposita riunione convocata con preavviso di almeno 15 giorni.

2. Gli emendamenti vengono proposti dal Presidente o da 3 membri del Consiglio Direttivo o da un minimo di 4 Soci in regola e vengono notificati dal Consiglio Direttivo.

3. Le norme afferenti a disposizioni relative allo Statuto tipo del Rotaract Club non possono essere cambiate, né modificate in difformità rispetto allo Statuto stesso.

4. Per proposte emendative al regolamento e per l’elezione del Consiglio Direttivo è obbligatoria la maggioranza assoluta dei soci in regola.

*Articolo 38*

*(Disposizioni per finalità fiscali)*

1. Sono espressamente previsti i requisiti di cui all’articolo 148, comma 8, del testo unico delle imposte sui redditi e dell’articolo 4 del Decreto del Presidente della repubblica n. 633/1972, in particolare:

a. divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione non chè fondi, riserve o capitale durante la vita dell’associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;

b. obbligo di devolvere il patrimonio dell’ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa ad altra associazione con finalità analoghe od ai fini di pubblica utilità, sentito l’organismo di controllo di cui all’articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;

c. disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l’effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d’età il diritto di voto per l’approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organismi direttivi dell’associazione;

d. obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;

e. eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all’articolo 2532, comma 2, del Codice civile, sovranità dell’assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti; è ammesso il voto per corrispondenza per le associazioni il cui atto costitutivo, anteriore al 1° gennaio 1997, prevede tale modalità di voto ai sensi dell’articolo 2532, ultimo comma, del codice civile e sempre che le stesse abbiano rilevanza a livello nazionale e siano prive di organizzazione a livello locale;

f. intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non di rivalutabilità della stessa.

*Articolo 39*

*(Clausola di salvaguardia)*

1. Per tutto quanto non disposto dal presente regolamento, sono fatte salve le norme dello Statuto tipo del Club Rotaract.

2. Il presente regolamento sostituisce in tutte le sue parti il regolamento precedente, incompatibile con il presente e si considera vigente dal momento della sua approvazione.

3. Le modifiche al regolamento devono essere conformi con lo Statuto tipo del club Rotaract, lo Statuto del RI, il Regolamento del RI e il Rotary Code of Policies.

4. Per quanto attiene alle disposizioni di cui all’articolo 26, comma 12, dell’articolo 27, comma 13 e dell’articolo 40, comma 4, derivanti da modifiche del regolamento distrettuale approvate in corso dell’anno sociale 2022/2023 a decorrere dall’anno 2023/2024, queste entrano in vigore e sono da considerarsi applicabili a partire dall’anno sociale 2023/2024.